COMMISSIONE XIII

LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

38.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 23 MAGGIO 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIORGIO FERRARI**

INDICE

PAG.

Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (665);

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE: Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati (8);

CARLOTTO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane (115);

GORLA ed altri: Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni (138);

CRISTOFORI ed altri: Disciplina del contratto di tirocinio (149);

MARTINAT: Norme per la utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale (209);

MARTINAT ed altri: Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa (210);

FRANCESE ed altri: Norme per l'istituzione sperimentale di agenzie regionali del lavoro (376);

PAG.

BELARDI MERLO ed altri: Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro (394);

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE: Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile (622);

FERRARI MARTE ed altri: Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese (713);

TEDESCHI ed altri: Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale (722);

RALLO ed altri: Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati (900);

GIANNI ed altri: Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni (1120);

MANCUSO ed altri: Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali (1507);

PAG.

RIGHI ed altri: Misure urgenti per il rilancio dell'apprendistato e per favorire l'occupazione giovanile (1740);

GAROCCHIO ed altri: Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale (1816);

CARLOTTO: Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788, e all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164, concernenti l'integrazione degli organi collegiali preposti alla cassa integrazione guadagni con rappresentanti delle imprese cooperative agricole e di loro dipendenti (2159);

BELARDI MERLO ed altri: Assegnazione di quote di occupazione alle donne nell'avviamento al lavoro nei casi di assunzione nominativa (2526) 3

FERRARI GIORGIO, *Presidente* 3, 4, 6

BONALUMI GILBERTO, *Relatore* 4

CONTI PERSINI GIANFRANCO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 5

FERRARI MARTE 5

GIANNI ALFONSO 4

La seduta comincia alle 9,35.

MARTE FERRARI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (665); della proposta di legge d'iniziativa popolare: Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati (8); delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Carlotto ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane (115); Gorla ed altri: Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni (138); Cristofori ed altri: Disciplina del contratto di tirocinio (149); Martinat: Norme per la utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale (209); Martinat ed altri: Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa (210); Francese ed altri: Norme per l'istituzione sperimentale di agenzie regionali del lavoro (376); Belardi Merlo ed altri: Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro (394); della proposta di legge d'iniziativa del Consiglio regionale del Piemonte: Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile (622) e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati: Ferrari Marte ed altri: Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese (713); Tedeschi ed altri: Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale (722); Rallo ed altri: Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati (900); Gianni ed altri: Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni (1120); Mancuso ed altri: Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali (1507); Righi ed altri: Misure urgenti per il rilancio dell'apprendistato e per favorire l'occupazione giovanile (1740); Garocchio ed altri: Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale (1816); Carlotto: Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 settembre 1945, n. 788, e all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164, concernenti l'integrazione guadagni con rappresentanti delle imprese cooperative agricole e di loro dipendenti (2159) e Belardi Merlo ed altri: Assegnazione di quote di occupazione alle donne nell'avviamento al lavoro nei casi di assunzione nominativa (2526).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro »; della proposta di legge di iniziativa popolare: « Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati »; delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Carlotto ed altri: « Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane »; Gorla ed altri: « Norme in

materia di cassa per l'integrazione guadagni »; Cristofori ed altri: « Disciplina del contratto di tirocinio »; Martinat: « Norme per la utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale »; Martinat ed altri: « Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa »; Francese ed altri: « Norme per l'istituzione sperimentale di agenzie regionali del lavoro »; Belardi Merlo ed altri: « Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro »; della proposta di legge d'iniziativa del Consiglio regionale del Piemonte: « Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile » e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati: Ferrari Marte ed altri: « Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese »; Tedeschi ed altri: « Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale »; Rallo ed altri: « Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati »; Gianni ed altri: « Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni »; Mancuso ed altri: « Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali »; Righi ed altri: « Misure urgenti per il rilancio dell'apprendistato e per favorire l'occupazione giovanile »; Garocchio ed altri: « Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale »; Carlotto: « Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 settembre 1945, n. 788, e all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164, concernenti l'integrazione degli organi collegiali preposti alla cassa integrazione guadagni con rappresentanti delle imprese cooperative agricole e di loro dipendenti » e Belardi Merlo ed altri: « Assegnazione di quote di occupazione alle donne nell'avviamento al lavoro nei casi di assunzione nominativa ».

Ricordo ai colleghi che nella seduta di ieri abbiamo concluso l'esame del titolo III.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Propongo di accantonare i titoli IV e V, come da accordi assunti in sede di Comitato ristretto, per passare all'esame del titolo VI, recante « Norme organizzative e finanziarie », nonché talune modifiche al decreto-legge n. 726, di recente convertito in legge.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore di accantonamento dei titoli IV e V.

(*È approvata*).

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Per quanto riguarda il problema relativo al Ministero del lavoro, vorrei aggiungere che non si tratta di una riforma dello stesso, ma di una serie di norme che consentano di poter gestire e sopportare l'insieme del provvedimento relativo al mercato del lavoro.

ALFONSO GIANNI. Il gruppo comunista ritiene che debba essere stralciata dal provvedimento la parte relativa alle norme modificative (diciamo così, per non usare il termine, forse troppo impegnativo, di riforma) delle strutture del Ministero del lavoro.

Questa era la nostra convinzione già prima della presentazione degli emendamenti del Governo, perché esprimevamo un giudizio complessivamente negativo (ma questo significa entrare già in una questione di merito, che poco ha a che fare con il metodo) sul testo preesistente in questa materia, ma soprattutto poiché ritenevamo che, tutto sommato – anche rendendoci conto dell'urgenza di una diversa strutturazione del Ministero del lavoro – tale materia potesse essere affrontata in modo più organico e meditato in tempi successivi, anche se immediatamente successivi.

Non crediamo, francamente, di poter accedere al parere, espresso dal relatore e dall'Ufficio di Presidenza, secondo il quale il disegno di legge n. 665 senza questa parte sarebbe privo di sostegno. Noi non diamo questo giudizio.

Il fatto nuovo è costituito dalla presentazione degli emendamenti del Gover-

no, avvenuta ieri sera, sui quali noi ci riserviamo di esprimere un parere nel merito che in questo momento non siamo in grado di formulare. Forse, più opportunamente, potremmo muoverci nell'ipotesi di un rinvio della seduta alla prossima settimana, salvo lettura e valutazione degli emendamenti del Governo, dopo di che, la prossima settimana potremmo decidere se operare o no questo stralcio e, in quest'ultimo caso, procedere oltre.

Non affermo che per noi si tratta di una questione di principio, perché affidiamo troppa importanza ai princìpi per spenderli così facilmente, comunque, riteniamo il problema di grande rilevanza sotto il profilo del giudizio complessivo che dovremo esprimere sulla normativa in esame.

La seconda considerazione che intendo svolgere vale come sollecitazione al Governo in ordine a ciò che potrebbe essere fatto nel corso di questa settimana. La questione è legata all'andamento della trattativa Governo-sindacati. Quanto prima affronteremo la parte dedicata al problema mobilità-cassa integrazione, al fine di mettere in condizione tutti i gruppi di valutare se questa parte può essere contenuta interamente dal disegno di legge n. 665, o se sia opportuno stralciarla inviando quindi il provvedimento al Senato privo di questi titoli, che dovranno essere oggetto di un diverso provvedimento, tanto prima potremo prendere una decisione in merito.

GIANFRANCO CONTI PERSINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Desidero sottolineare l'importanza (anche se è ovvia, ma la ricordo a me stesso) di questa particolare fase relativa all'organizzazione del Ministero del lavoro o, meglio, alla sua riorganizzazione (tutta l'impalcatura di ciò che è stato deciso in questi giorni, infatti, sarà poi sostenuta da tale ristrutturazione).

Io ho assistito alle discussioni sul bilancio e la legge finanziaria svoltesi alla Camera ed al Senato in sede di Commissione: ebbene, ritengo che alcuni puntuali riferimenti e richiami fatti dai colleghi in quelle occasioni possano essere utilmente ripresi.

Aggiungo che oggi pomeriggio avrà luogo un ulteriore incontro per perfezionare taluni provvedimenti già in vigore che, nella pratica applicazione, hanno messo in evidenza l'opportunità di più precisi riferimenti in alcune loro parti.

Mi auguro, quindi, che il Comitato ristretto, proseguendo nella sua attività, possa superare positivamente questa fase, per concludere sollecitamente l'esame del provvedimento.

MARTE FERRARI. Sono dell'avviso che gli emendamenti preannunciati dal relatore e da altri colleghi debbano essere presentati senza ulteriori attese e rinvii e, comunque, ritengo che la Commissione debba procedere nell'esame di questo provvedimento e concluderne celermente l'*iter*. Il testo potrebbe essere licenziato anche mutilato di una parte che noi consideriamo importante, quale quella relativa alla Cassa integrazione, con tutte le problematiche collegate.

Tuttavia, durante l'audizione del ministro in Ufficio di Presidenza, sollecitata da alcuni gruppi, si era convenuto che questa parte sarebbe stata emendata ed il ministro stesso si era impegnato a presentare proposte di modifica. È quindi difficile pensare che si possa procedere in questa direzione entro tempi brevissimi; pertanto, noi riteniamo che il provvedimento dovrebbe essere approvato nel suo complesso (comprensivo, quindi, anche delle disposizioni sulla Cassa integrazione), fermo restando che vi sono taluni problemi, come quello degli esuberi, che hanno origini lontane nel tempo ed ai quali – non vi è alcun dubbio – abbiamo sempre prestato attenzione. Però il problema va risolto, e non lo si può lasciare in quella sorta di limbo in cui non si dà soluzione né ai problemi dell'impresa, né a quelli dei lavoratori.

Per quanto concerne l'opportunità di stralciare le norme relative alla mobilità ed alla Cassa integrazione, dico subito che noi socialisti non siamo d'accordo, ma, considerata la necessità oggettiva di far presto, saremmo anche disponibili ad accedere ad un'ipotesi di stralcio, dopo il quale sarebbe probabilmente approvato il provvedimento nel giro di una settimana.

Nel contempo, il rappresentante del Governo deve impegnarsi a presentare in tempi brevi gli emendamenti riguardanti il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è dunque rinviato alla prossima settimana.

La seduta termina alle 9,55.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO